Conferenza stampa

Embargo
26 settembre 2024,
ore 10.00

Considerazioni introduttive della Direzione generale

Thomas Jordan, Martin Schlegel e Antoine Martin

Presidente della Direzione generale / Vicepresidente della Direzione generale / Membro della Direzione generale
Banca nazionale svizzera
Zurigo, 26 settembre 2024
© Banca nazionale svizzera

Gentili signore, egregi signori,

in qualità di presidente della Direzione generale sono lieto di darvi il benvenuto alla conferenza stampa della Banca nazionale svizzera. Saluto cordialmente anche tutte le persone che seguono il nostro incontro via Internet. Al termine degli interventi saremo a disposizione, come di consueto, per rispondere alle domande dei media. I quesiti possono essere posti anche per via telefonica.

Decisione di politica monetaria

Comincerò dalla nostra decisione di politica monetaria. Abbiamo deliberato di abbassare il tasso guida BNS di 0,25 punti percentuali all'1,0%. La modifica entrerà in vigore domani 27 settembre 2024. Gli averi a vista detenuti dalle banche sui nostri conti saranno remunerati fino a un determinato limite al tasso guida BNS, quelli eccedenti tale limite a un tasso di interesse pari allo 0,5%. Ribadiamo inoltre la nostra disponibilità ad agire all'occorrenza sul mercato dei cambi.

La pressione inflazionistica in Svizzera è ancora nettamente arretrata rispetto al trimestre precedente. Questa diminuzione riflette fra l'altro l'apprezzamento del franco negli ultimi tre mesi. Con l'allentamento della nostra politica monetaria annunciato oggi teniamo conto della ridotta pressione inflazionistica. Nei prossimi trimestri potranno rendersi necessarie ulteriori riduzioni del tasso di interesse per garantire la stabilità dei prezzi a medio termine.

Previsione di inflazione

Consentitemi di illustrare più da vicino l'andamento dell'inflazione. Dall'ultimo esame della situazione economica e monetaria essa è scesa più di quanto atteso, collocandosi in agosto all'1,1% rispetto all'1,4% di maggio. Alla sua contrazione hanno contribuito in particolare i beni e servizi importati. Complessivamente, il livello di inflazione in Svizzera è attualmente determinato soprattutto dal rincaro dei servizi interni.

La nostra nuova previsione condizionata di inflazione si situa nettamente al di sotto di quella formulata in giugno. La revisione al ribasso è riconducibile all'apprezzamento del franco, alla flessione del prezzo del petrolio e ai tagli dei prezzi dell'energia elettrica annunciati per il prossimo gennaio. Dato il calo dell'inflazione più pronunciato sono da attendersi a medio termine anche minori effetti di secondo impatto. La nuova previsione si attesta lungo l'intero orizzonte previsivo nell'area di stabilità dei prezzi (cfr. grafico). Nella media annua essa si colloca all'1,2% per il 2024, allo 0,6% per il 2025 e allo 0,7% per il 2026 (cfr. tabella). La nostra previsione si basa sull'assunto che il tasso guida BNS rimanga pari all'1,0% lungo l'intero orizzonte previsivo. Senza la riduzione del tasso decisa quest'oggi, la previsione condizionata di inflazione si situerebbe a un livello ancora più basso.

Prospettive economiche internazionali

Giungo così alle prospettive economiche internazionali. Nel secondo trimestre di quest'anno l'economia mondiale è cresciuta a un ritmo moderato. Mentre l'attività negli Stati Uniti si è

confermata nel complesso solida, la ripresa congiunturale nell'area dell'euro ha perso un po' di slancio. Dal settore dei servizi provengono ancora impulsi positivi per l'economia globale. Per contro, la dinamica dell'industria manifatturiera rimane contenuta, in particolare in Germania.

In numerosi paesi l'inflazione continua ad attestarsi su livelli superiori agli obiettivi delle banche centrali. Negli ultimi mesi essa è però scesa ulteriormente e di conseguenza diverse banche centrali hanno abbassato i propri tassi di riferimento. In molti paesi la politica monetaria rimane restrittiva. Tuttavia, il calo dell'inflazione e le incertezze sulle prospettive congiunturali hanno indotto gli operatori a rivedere le attese di mercato, anticipando per i prossimi mesi un allentamento della politica monetaria più rapido e più consistente rispetto ancora a poco tempo fa. Ciò ha determinato anche una sensibile flessione dei tassi di interesse sul mercato globale dei capitali.

La pressione inflazionistica all'estero dovrebbe continuare a ridursi gradualmente nei prossimi trimestri. Al contempo dovrebbe proseguire la crescita moderata dell'economia mondiale. Il potere d'acquisto delle economie domestiche dovrebbe recuperare ulteriormente sostenendo i consumi. Inoltre, l'effetto frenante dell'inasprimento monetario passato dovrebbe perdere forza.

Il nostro scenario per l'economia mondiale è tuttora soggetto a rischi significativi. Le tensioni geopolitiche potrebbero acuirsi e comportare un indebolimento dell'andamento economico mondiale. Nello stesso tempo non è da escludere che l'inflazione in alcuni paesi rimanga accentuata più a lungo.

Prospettive per l'economia svizzera

Passo quindi a parlare della situazione in Svizzera. Nel secondo trimestre di quest'anno il prodotto interno lordo (PIL) ha segnato una crescita solida. L'andamento si è mostrato dinamico in particolare nell'industria chimico-farmaceutica, mentre in molti altri comparti è stato moderato. La disoccupazione ha continuato ad aumentare leggermente. Il grado di utilizzo delle capacità produttive complessive dell'economia era nella norma.

Nei prossimi trimestri la crescita in Svizzera dovrebbe risultare piuttosto contenuta a causa del recente apprezzamento del franco e dell'evoluzione moderata dell'economia mondiale. Per l'anno in corso ci aspettiamo un aumento del PIL di circa l'1%. In questo contesto è probabile che la disoccupazione continui a salire leggermente e che il livello di utilizzo delle capacità produttive diminuisca in lieve misura. A medio termine l'effetto frenante del recente apprezzamento del franco dovrebbe affievolirsi, portando a un graduale miglioramento dell'andamento economico. Per il 2025 ci attendiamo attualmente un tasso di crescita di circa l'1,5%.

Analogamente alle previsioni per l'estero, anche quelle per la Svizzera sono soggette a una significativa incertezza. La principale fonte di rischio è costituita dagli sviluppi a livello internazionale.

Prospettive per la politica monetaria

Signore e signori, vorrei ora ritornare sulla nostra politica monetaria.

Con le turbolenze nei mercati finanziari globali a inizio agosto si è verificato un calo pronunciato delle aspettative sui tassi di interesse nelle grandi aree valutarie. Anche in Svizzera le aspettative sui tassi sono diminuite, sebbene in misura minore rispetto all'estero. Di conseguenza, il franco ha acquistato sensibilmente valore.

Unitamente alla contrazione del prezzo del petrolio e ai tagli dei prezzi dell'energia elettrica annunciati per inizio 2025, l'apprezzamento del franco ha contribuito in maniera sostanziale alla riduzione della pressione inflazionistica. Su questo sfondo anticipiamo a medio termine anche minori effetti di secondo impatto. La nostra nuova previsione condizionata di inflazione si situa perciò lungo l'intero orizzonte previsivo nettamente al di sotto di quella formulata in giugno. Con l'allentamento della nostra politica monetaria annunciato oggi teniamo conto della ridotta pressione inflazionistica.

L'incertezza riguardo all'andamento dell'inflazione è tuttora elevata. Nel complesso consideriamo attualmente i rischi al ribasso per l'inflazione più elevati di quelli al rialzo. Continueremo a osservare attentamente l'evolversi della situazione e, se necessario, allenteremo ulteriormente la nostra politica monetaria per far sì che l'inflazione a medio termine si mantenga nell'area di stabilità dei prezzi.

Nuova pubblicazione SNB Economic Notes

Consentitemi di concludere spendendo qualche parola sull'introduzione della nuova serie SNB Economic Notes, che va a integrare l'offerta delle nostre pubblicazioni. Conterrà contributi su diversi temi economici e relativi alle politiche di banca centrale. Si tratta di testi brevi, scientificamente fondati ma pensati per un ampio pubblico. Nella vostra cartella stampa troverete la prima edizione. Altre appariranno nelle prossime settimane sul nostro sito Internet.

Signore e signori, vi ringrazio per l'attenzione e lascio la parola a Martin Schlegel.

Sostegno di liquidità a favore del settore bancario

La Banca nazionale svizzera approvvigiona in liquidità il sistema bancario elvetico. Le banche possono tuttavia trovarsi in situazioni in cui necessitano rapidamente di mezzi liquidi in grandi quantità. È perciò importante che all'occorrenza possano ottenerli dalla Banca nazionale.

Su tale sfondo la Banca nazionale verifica costantemente il proprio dispositivo per l'approvvigionamento in liquidità del settore bancario. Nel 2019 abbiamo avviato un'iniziativa il cui obiettivo era permettere alla BNS di concedere liquidità a tutte le banche in Svizzera in caso di necessità e che prevedeva la costituzione in garanzia di crediti ipotecari a titolo di copertura. Nel frattempo, la possibilità per le banche di ottenere liquidità a fronte di garanzie ipotecarie è stata introdotta con successo. Si tratta di una misura di vasta portata, dal

momento che in Svizzera i prestiti ipotecari rappresentano oltre l'85% dell'attività creditizia sul mercato interno. La BNS si attende dalle banche attive nel credito ipotecario che si preparino per beneficiare di questa nuova opzione. Alcune di esse hanno già iniziato ad approntare i necessari lavori preliminari.

Ora andremo ancora un passo oltre. La BNS consentirà infatti a tutte le banche in Svizzera di ottenere liquidità contro titoli. A tale scopo sarà accettata un'ampia cerchia di valori, tra cui in particolare anche obbligazioni poco liquide di emittenti con merito di credito inferiore, cartolarizzazioni e azioni in varie valute. Le banche di rilevanza sistemica possono usufruire di questa opzione già da molti anni.

Le banche devono poter ottenere rapidamente la liquidità di cui hanno bisogno. Perché ciò si realizzi, devono essere ben preparate. Concretamente occorre fare in modo che esse siano in grado di trasferire le garanzie alla BNS. Pertanto, in futuro le banche dovrebbero essere obbligate a tenerne a disposizione un determinato volume per l'ottenimento di liquidità da parte della Banca nazionale. Siamo convinti che queste misure rafforzino ulteriormente il settore bancario svizzero.

Cedo quindi la parola al mio collega Antoine Martin.

Lancio dei pagamenti istantanei

Dal 20 agosto scorso la clientela bancaria in Svizzera ha la possibilità di effettuare bonifici che vengono eseguiti nel giro di pochi secondi, tutti i giorni e 24 ore su 24. Vorrei al riguardo soffermarmi su tre punti: primo, quale esito ha avuto il lancio dei pagamenti istantanei, secondo, quali vantaggi scaturiscono da questa tipologia di pagamento per privati e imprese e, terzo, qual è il ruolo, rispettivamente, della BNS e delle istituzioni finanziarie.

Il lancio dei pagamenti istantanei si è svolto con successo. Attualmente una sessantina di banche può ricevere e trattare questo tipo di bonifici, per una copertura di oltre il 95% dei pagamenti al dettaglio in Svizzera. Già nella prima settimana dopo l'introduzione sono state effettuate anche più di 10 000 transazioni al giorno. Le banche commerciali partecipanti riportano un'operatività regolare e noi dal canto nostro osserviamo tempi di elaborazione notevolmente brevi, pari a circa due secondi in media.

I pagamenti istantanei portano beneficio sia ai privati che alle imprese e alle banche commerciali. I privati usufruiscono di un circuito al dettaglio più efficiente. Per esempio, nella compravendita di un veicolo la cui consegna è effettuata solo a pagamento avvenuto, grazie al bonifico istantaneo l'importo viene accreditato immediatamente sul conto della parte venditrice. Il trasferimento diretto e immediato di valore permette inoltre di eliminare il rischio di controparte per le istituzioni finanziarie, poiché viene meno la necessità di accreditare in anticipo l'importo sul conto cliente. I pagamenti istantanei agevolano infine la gestione della liquidità delle imprese.

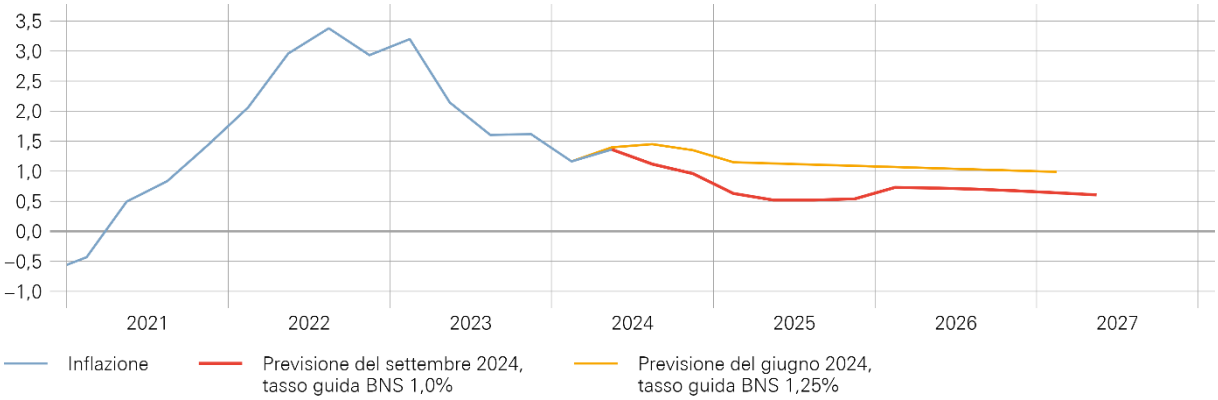
La BNS si attende che nel medio periodo i pagamenti istantanei si affermeranno nel circuito dei pagamenti elettronici come nuovo standard e con condizioni competitive. Sosterremo lo

sviluppo dei pagamenti istantanei anche in futuro. In collaborazione con SIX Interbank Clearing SA (SIC SA) stiamo verificando, tra le altre cose, come rendere più semplice il collegamento tecnico dei fornitori di servizi di pagamento a questa nuova infrastruttura.

Il settore finanziario svizzero ha capacità di innovare. Con l'introduzione dei pagamenti istantanei ha l'occasione di sviluppare nuovi casi d'uso e di dare prova ancora una volta della propria forza innovativa.

PREVISIONE CONDIZIONATA DI INFLAZIONE DEL SETTEMBRE 2024

Variazione percentuale dell'indice nazionale dei prezzi al consumo rispetto all'anno precedente



Fonti: BNS e UST.

INFLAZIONE OSSERVATA, SETTEMBRE 2024

	2021				2022				2023				2024				2021	2022	2023
	1° tr.	2° tr.	3° tr.	4° tr.	1° tr.	2° tr.	3° tr.	4° tr.	1° tr.	2° tr.	3° tr.	4° tr.	1° tr.	2° tr.	3° tr.	4° tr.			
Inflazione	−0,4	0,5	0,8	1,4	2,1	3,0	3,4	2,9	3,2	2,1	1,6	1,6	1,2	1,4			0,6	2,8	2,1

Fonte: UST.

PREVISIONE CONDIZIONATA DI INFLAZIONE DEL SETTEMBRE 2024

	2024				2025				2026				2027				2024	2025	2026
	1° tr.	2° tr.	3° tr.	4° tr.	1° tr.	2° tr.	3° tr.	4° tr.	1° tr.	2° tr.	3° tr.	4° tr.	1° tr.	2° tr.	3° tr.	4° tr.			
Previsione del giugno 2024, tasso guida BNS 1,25%		1,4	1,5	1,4	1,2	1,1	1,1	1,1	1,1	1,0	1,0	1,0	1,0				1,3	1,1	1,0
Previsione del settembre 2024, tasso guida BNS 1,0%			1,1	1,0	0,6	0,5	0,5	0,5	0,7	0,7	0,7	0,7	0,6	0,6			1,2	0,6	0,7

Fonte: BNS.